

COOPERATIVE DI COMUNITA': NASCE A FONTECCHIO LA RETE DEI BORGHI

5 Luglio 2018



L'AQUILA – Firmata oggi a Fontecchio (L'Aquila), nel suggestivo Centro visita del Capriolo, il documento che segna la nascita anche in Abruzzo della Rete dei Borghi cooperativi. Un patto di collaborazione e condivisione di intenti tra le 11 cooperative di comunità già costituite nella regione, e che rappresentano un innovativo attore economico per le aree interne, con la possibilità di svolgere un'ampia gamma di servizi e attività, coinvolgendo per statuto almeno il 10 per cento dei residenti.

Presenti all'incontro Maurizio Gardini, il presidente nazionale di Confcooperative, Massimiliano Monetti presidente di Confcooperative Abruzzo, Lorenzo Berardinetti, assessore regionale, il sindaco di Fontecchio Sabrina Ciancone, a fare gli onori di casa, Angelo Radica, sindaco di Tollo (Chieti) Palmerino Fagnilli, sindaco di Pizzoferrato (Chieti). Protagonisti però sono stati soprattutto i giovani e meno giovani che hanno dato vita alle cooperative di comunità abruzzesi, nei Comuni di Anversa degli Abruzzi, Barrea, Campo di Giove, Collelongo, Corfinio, Fontecchio, Pizzoferrato, Prezza, Santo Stefano di Sessanio, in provincia dell'Aquila, Tollo e Tufillo, in provincia di Chieti.

“Negli ultimi cento anni – ha detto il presidente nazionale Confcooperative – abbiamo assistito a ondate di emigrazione che hanno spopolato le nostre aree interne. La cooperazione è una risposta a tutto ciò, per invertire la tendenza, e non è vero come dicono i pessimisti, che i buoi sono scappati oramai dalla stalla. Lo dimostrano questi ragazzi che stanno creando una nuova economia nelle nostre terre di frontiera, con lo strumento delle cooperative di comunità, che annovera in Italia ormai oltre 200 attori”.

“La Regione Abruzzo – ha confermato l'assessore Berardinetti – appoggia con convinzione questa grande iniziativa, e garantisco che a breve sarà pronto il regolamento che completerà e renderà pienamente operativa la legge regionale già approvata”.

Confcooperative da parte sua ha dato impulso alla nascita delle cooperative di comunità con un bando che ha assegnato un contributo una tantum, per le spese burocratiche di costituzione e poi ha erogato finanziamenti a tassi agevolati fino a 30 mila euro per l'avvio dell'attività.